

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GUAI CON I LAVORI AI GIARDINI MONTANELLI

Il camion affonda nella voragine che avrebbe dovuto aggiustare



PAOLO ROSSETTI

■ Ci risiamo. I vialetti dei Giardini Montanelli si trasformano di nuovo in sabbie mobili e stavolta tocca a un grosso camion della ditta che gestisce il verde pubblico in città sprofondare fino ad appoggiare il muso sulla ghiaia. Il terreno è ceduto ancora, lasciando spazio a piccoli crateri e a un laghetto di acqua sporca circondato da detriti. No, non è una nuova attrazione per i bimbi ma il risultato dell'approssimazione di una giunta che parla di verde pubblico col tono degli ambientalisti senza però essere in grado di gestirlo.

Non è la prima volta che succede e (...)

segue → a pagina 35

Al Parco Montanelli

Camion affonda nella buca appena sistemata

segue dalla prima

PAOLO ROSSETTI

(...) probabilmente non sarà nemmeno l'ultima se il modus operandi rimarrà lo stesso. Tutto parte dalla scoperta, a gennaio, della mancanza di fognature nel parco. Spuntano delle chiazze oleose nel laghetto e nascono i sospetti. Di fatto, gli scarichi dell'asilo e degli esercizi commerciali finiscono nei tombini: un

guai venuto a galla, in tutti i sensi, che ha costretto il Comune a correre ai ripari.

FALSA PARTENZA

La partenza dei lavori per la realizzazione del collettore fognario, dalla zona di via Palestro, non era stata

delle migliori perché si era verificato il primo sprofondamento. Poi

era toccato alle aiuole finire di fatto triturate dai bulldozer impegnati nella creazione dell'aggancio con



l'asilo. Fino al patatrac di ieri, con il camion che scende dai Bastioni e finisce con mezza ruota incastrata nel terreno. È servito l'intervento di un trattore che lo trainasse fuori dai Giardini. E stando a quanto raccontato da alcune persone che passavano di lì, l'autista ha rimediato pure una bella botta.

«È l'ennesima volta che succede. Se in attività svolte da decine e decine di anni da Mm i risultati sono questi, chissà cosa potrebbe succe-

dere per quelle, come la cura del verde, che non ha mai svolto», lamenta Enrico Pluda, presidente dell'associazione Agiamo (Amici dei Giardini Montanelli).

AIUOLE A RISCHIO

A preoccupare sono anche i lavori di ripristino delle due aiuole del '700 che Mm aveva demolito per la realizzazione della fognatura. «Il canale di scolo non è concavo come dovrebbe ed è fatto con sassi grandi il doppio che sono stati cementati. Si chiamano risade perché ricordano i chicchi di riso, ma queste sono patate», ironizza Pluda.

Per dovere di cronaca va ricordato anche l'episodio di inizio novembre 2019, quando un furgoncino di Amsa era sprofondata nella fanghiglia dei vialetti. Inclinato sul lato destro, le ruote bloccate e gli operai incaricati di pulire i wc chimici costretti a scendere.

La causa? I lavori, costati 320.000 euro e affidati a una ditta di Potenza, sugli impianti di alimentazione e scarico degli specchi d'acqua dei giardini. Progettati male ed eseguiti peggio.

Per non parlare dei numerosi problemi legati ai senza tetto che usano le grotte all'interno del parco come dormitori-latrine. Un degrado al quale fin qui il Comune non è riuscito a mettere fine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il camion del verde con le ruote nelle buche